

ABBONAMENTI

Udine a domicilio o nel Regno
Anno L. 18
Semestre L. 8
Trimestre L. 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno L. 25
Semestre L. 12
Trimestre L. 6
Pagamenti anticipati
Un numero separato Centesimi 5

IL TRIBUNA

Giornale politico - amministrativo - letterario - commerciale

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in
testa pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8
la linea.
Per inserzioni continuative prezzi
da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti
— Pagamenti anticipati —
Un numero arretrato Centesimi 10

Esce tutti i giorni tranne la Domenica

Direzione ed Amministrazione — Udine, Via della Prefettura, N. 6.

Si vende all'Edicola e alla cartoleria Bardusco

L'Inghilterra a Tunisi

Leggiamo nella *Merjerdah*, ottimo giornale italiano di Tunisi:

Siamo in grado di dare alcune informazioni importanti sul viaggio che il signor Read agente e Console Generale d'Inghilterra in Tunisi ha compiuto in tutto il litorale della Costa Tunisina.

Dacché le truppe francesi occuparono la Tunisia, le varie importanti colonie di sudditi inglesi stabilite nelle varie città della Raggenza ebbero a soffrire al punto che i reclami giunti al Consolato Generale, e di là al *Foreign Office*, hanno formato una vera cascata.

Nonostante tutte le pratiche antichevoli dei signori Read, nessuna delle mille e mille differenti questioni fra inglesi tunisini e inglesi e francesi (autorità militari) potè mai avere una soluzione definitiva; i sudditi della graziosa Reggia, stanchi di ciò, presentarono formali proteste a questo Consolato Generale e al Gabinetto di St. James.

Parlandosi adesso dell'abolizione delle capitolazioni, o per lo meno delle giurisdizioni consolari, è avvenuto che tutti si sono scossi pensando alla sorte che sarebbe riservata a coloro che hanno affari pendenti.

Il Governo inglese contrario in principio alla rinuncia dei suoi diritti e privilegi, ma sollecitato vivamente dal Governo della Repubblica, ha pensato benissimo di far verificare precisamente la situazione dal suo agente diplomatico e vedere sino a che punto possa cadere alle pressioni che vengono fatte dal gabinetto francese.

In conseguenza, e per dare anche in apparenza tutta la solennità all'atto che andava a compiere, ha inviato qui in Tunisi una graziosa cannoniera *La Coquette* della R. Marina inglese, a disposizione dell'agente e Console Generale d'Inghilterra.

Il signor Read vi si è imbarcato ed ha visitato minutamente tutto il litorale tunisino. In tutte quelle città vi sono numerose e ricche colonie di sudditi inglesi.

Il signor Read ha proceduto in ogni luogo a rigorosa inchiesta, e da quanto ne sappiamo, e crediamo essere ben informati, riscontrò che la situazione dei suoi amministrati è penosissima, che i lamenti e reclami sono più che giusti. Insomma è probabile farà un rapporto molto contrario alla situazione creata dal nuovo stato di cose. Sappiamo però, e ciò anco da buona fonte, che a Londra si attende questo rapporto per fissare la linea di condotta, che l'Inghilterra deve seguire negli affari di Tunisi.

Non siamo in tempo quest'oggi a dare

altri particolari riguardanti il viaggio del signor Read.

A titolo di curiosità aggiungeremo che per fatalità un avviso francese, *Hussard*, faceva sempre la medesima rotta della *Coquette*, di modo che fu da qualcuno stranamente pensato che il bravo *Hussard* facesse la corte alla graziosa *Coquette*.

Questo informazioni della *Merjerdah* non hanno bisogno di commenti.

E noto che le colonie inglesi di Tunisi sono pure per sé stesse importanti, sono un nulla in confronto delle colonie italiane.

E pure non si può dire che a queste il Governo italiano un uguale trattamento che l'inglese alle sue.

Una lettera di Crispi

L'on. Crispi ha diretto al *Democra* di Palermo la seguente lettera:

« Dal capo della diocesi all'ultimo prete del più oscuro Comune, costosa setta copre l'Italia di una rete la cui fila sono nelle mani del Vaticano. I suoi affiliati penetrano nelle famiglie in mille modi e con mille arti, e raccolgono somme ingenti in tutte le chiese ed in tutte le cappelle col pretesto delle elemosine. Essa setta è nelle scuole, nelle opere pie, nei municipi, guida la intelligenza, domina i cuori, arbitra della vita dei cittadini e del suo avvenire. »

« Che cosa opponete a codesta opera enorme, che non ha limiti sulla terra, e che perseguita l'uomo sino nei cieli? »

« I giornali? Pochi li leggono. « Le società democratiche? Molte sono cadute, e quelle che rimangono sono disordinate. Gli individui, i quali sono intagli e che non cessano di predicare la patria, sono pochissimi, e senza un concetto comune. Il governo, indifferente e scettico, lascia correre, anzi non sa e non vuol frenare il nemico. »

« Che più s'indugia? Quando penseremo ai rimedi? »

« Chiamate a raccolta gli uomini di buona volontà. Sentite la voce di un vecchio impenitente, e fate, ma fate presto. »

ORO ED ARGENTO

A tutto il mese di settembre, l'oro importato nel regno raggiunse i 33 milioni; quello esportato i 6 milioni; l'argento fu esportato per lire 2,704,200, importato per i. 47,678,200.

La maggiore esportazione dell'argento è dovuta alla necessità di ristabilire l'equilibrio monetario, avendo il ministro Magliani, nella stipulazione dell'impre-

stito, cercato che l'oro prevalesse all'argento.

UNA DEFINIZIONE DEGLI ANARCHICI

A titolo di curiosità riportiamo il testo di un manifesto dei Comitati anarchici francesi, pubblicato nella *Bataille* e nel quale si definisce il principio anarchico:

Per qualsiasi osservatore « serio » che non sia accecato dalle passioni che scatenano dalla lotta fra le personalità disputanti l'influenza nei singoli gruppi, c'è più che odio negli anatemi reciproci che gli anarchici si scagliano addosso, c'è differenza di dottrina.

Il principio anarchico ha seguito la legge di tutti i principi; ha fatto le sue evoluzioni, si è completato, e s'è in gran parte trasformato; ed è perciò che fra quelli che l'hanno accettato, quando era ancora in germe, esso si è creato due campi.

Non bisogna confondere l'un l'altro, per una specie di imbarazzo che non si comprende in gente abituata a mandare al diavolo i pregiudizi tutti.

Ci sono degli anarchici-comunisti, due parole che cozzano fra loro. E sono i socialisti.

Ci sono poi gli anarchici-anarchisti. E sono individualisti, e per conseguenza, non sono punto socialisti.

Del resto, è da un pezzo che questa denominazione di « socialisti » confonde tutto; è tempo di darle il suo vero significato, e, ciò fatto, non avorrà più di confondere gli anarchici in questa torre di Babele delle « riforme » inventate dai socialisti di tutti i tempi e di tutti i luoghi.

Socialista è colui che ha concepito un « sistema sociale » a tutte le parti del quale egli si applica, e nel suo cervello, egli ne chiede l'applicazione a tutti gli esseri umani, egli vuole una riforma sociale.

L'anarchico non ha un concetto sociale; la società per lui è una parola astratta da gettarsi nel dominio della metafisica. Egli non vede che sforzi individuali, e lotta fra individui o gruppi. Questa lotta egli non ha la pretesa di distruggere; la vuole, al contrario, ardente e feconda.

In breve, il socialista rivoluzionario vuol sostituire una forma sociale ad un'altra; l'anarchico rivoluzionario, sempre in rivolta, vuol distruggerla tutto.

Il diritto di associazione in Francia

Il progetto di legge sul diritto d'associazione che il ministro Waldeck-Rous-

sement, rispose Berrichon: Vengo a portare una lettera.

— A chi?

Berrichon esitò ad il suo sguardo scivolò ancora verso la finestra bassa.

— A voi, rispose.

— Dammielo.

Il fanciullo gli porse un plico che cavò dal petto. Poi, alzandosi vivamente fino alla portata del suo idolo:

— Ho un'altra lettera da portare, disse.

— A chi?

— Ad una signora.

Lagarrière gli gettò una borsa.

— Va, piccino! disse, nessuno ti darà molestia.

Il fanciullo partì correndo e sparve ben presto dietro il gonfio del fossato.

Dopo la scomparsa del paggio, Lagardère aprì la sua lettera.

— Alla larga! comandò vedendosi circondato troppo da vicino dai volontari e dai sottomastri; amo vedere da solo la mia corrispondenza.

Tutti si fecero vivamente da parte.

— Bravo! esclamò Lagardère dopo aver letto la prima linea; ecco quel che si dice un fortunato messaggio! E proprio ciò ch'io veniva a cercar qui. Viva il cielo! questo Nevers è un signore ammodo!

— Nevers! ripeterono gli spadaccini meravigliati.

— Che cosa è dunque? chiesero Fiocco e Pistagna.

Lagarrière si diresse verso la tavola.

— Beviamo, prima di tutto! disse; ho il cuor contento. Voglio narrarvi la

storia. Siediti là, maestro Fiocco; qui, tu Pistagna... voi altri ovi vorrete.

Il Quasquero ed il Normanno fieri di una simile destinazione, si assisero ai lati del loro eroe.

Enrico di Lagardère vuotò un bicchiere colmo e ripigliò:

— Bisogna che vi dici, ch'io sono esiliato, lascio la Francia...

— Esiliato, voi? interruppe Fiocco.

— Lo vedremo appiccato! sospirò Pistagna.

— E perché esiliato?

Fortunatamente quest'ultima domanda coprì la tenera ma irriverente espressione di Amabile Pistagna.

Lagarrière non sopportava quella familiarità.

— Conosco quel diavolo di Bélissen? domandò.

— Il barone di Bélissen?

— Bélissen lo spadaccino?

— Bélissen il defunto rettificò il giovane cavallaggio.

— E morto? domandarono più voci.

— L'ho ucciso... Il ro m'aveva fatto nobile onde potessi entrare nella compagnia... Io aveva promesso di condurmi prudentemente; per sei mesi sono stato saggio come un santo. Mi si aveva quasi dimenticato; ma una sera questo Bélissen volle giocare a *croquet* con un povero cadetto di provincia che non aveva nemmeno un pelo sulla barba.

— Sempre la stessa storia, disse Pistagna: un vero cavaliere errante!

— Zitto! ordinò Fiocco.

— Mi avvicinava a Bélissen, continuò Lagardère e poiché aveva promesso

Bastogi fece la storia delle ferrovie meridionali.

Genala ricordò come fosse a Levante quando gli giunse il gentile invito di assistere alla festa.

Temetti, egli disse, che cure gravissime ed urgenti m'impedissero di venire fra voi; no sarei stato dolentissimo perché è impossibile immaginare spettacolo più solenne e gradito d'una popolazione lottando d'esultanza spontanea.

Rileva i benefici immensi delle ferrovie che sono opera altamente civile e nazionale, e potentemente economica.

Quindi è argomento d'orgoglio, vedere in pochi anni l'Italia coprirsi di ferrovie.

Ecco le tre forze della civiltà moderna. Io faccio voti che esse si trovino concordi nel raggiungere i progressi; certo che nulla riuscirà più gradito al re e alla famiglia reale a cui trasmetterò il saluto di queste popolazioni (vivi applausi).

Parlarono poscia il Sindaco di Roma e Arbib a nome della stampa.

Aquila 29. Genala ricevette stamane la autorità civili e militari, l'Arcivescovo, il clero. Quindi recessi al Municipio dove fu ricevuto dal sindaco e dalla giunta.

Al tocco ebbe luogo un banchetto. Parlarono Cappelli, il sindaco, Mascilli, Angelini, Bastogi, Genala che fu applaudito.

Stasera il ministro parlò per Chieti, domani per Solimona, mercoledì tornerà a Roma.

LA STATUA DELLA LIBERTÀ

L'Espresso partirà presto per l'America, volendo trovarsi presente all'inaugurazione nel porto di New-York della grande statua *La Libertà*, dovuta allo sculpo del Bertoldi da Colmar, ornamento italiano.

È la statua più alta che esista, la più alta della colonia Vandome.

Tutti quelli che hanno visitato l'Esposizione di Parigi del 1878 al Trocadero non poterono ammirare la statua, che contiene comodamente una cinquantina di persone. Ciò basta per dare un'idea della grande statua che la Repubblica francese regala alla grande Repubblica degli Stati Uniti d'America, come pegno d'alleanza fra i due popoli.

Vi lavorano attorno parecchie centinaia di operai, sotto la direzione del valente scultore... È oggi una delle meraviglie e curiosità parigine.

UN DISCORSO DI GENALA

Aquila 28. Al finire del banchetto il Sindaco bevette alla famiglia reale (vivi applausi).

— Come! come! due contro uno? esclamò il Quasquero.

— Essi dicevano, aggiunse Pistagna, che non vi conoscevano.

— E costui, ripigliò Fiocco indicando Pepé l'ammazzatore, aveva immenso desiderio di trovarsi in faccia a voi.

Pepé fece il possibile per sostenere lo sguardo di Lagardère.

Lagarrière ripeté soltanto:

— Costui?

E Pepé abbassò il capo borbottando.

— Quanto a questi due bravi, ripigliò Lagardère indicando Pinto e Saldagne, io non portava in Ispegna che il mio nome d' Enrico...

— Signori, s'interruppe facendo col dito il gesto di portare una botta, vedo che noi ci siamo già incontrati più o meno, perché ecco qua un buon uomo a cui ho spazzato il cranio una volta con l'arme del suo paese.

— Ioh! di lagan si frugò le tempie.

— O' è il segno, mormorò; è certo che voi maneggiate il bastone a mersaviglia.

— Con me non avete avuto fortuna né gli uni, né gli altri, miei cari, ripigliò Lagardère; ma qui voi eravate occupati ad una più facile bisogna... Appressati, fanciullo!

Berrichon obbedì.

Fiocco e Carrigoe presero entrambi la parola, per spiegare il motivo pel quale volevano frigare il paggio.

Lagarrière impose loro silenzio.

— Che cosa viene a far qui? domandò al fanciullo.

— Voi siete buono, voi, ed io non

L'espulsione dei principi d'Orléans

Un redattore del *Gaulois* ha interrogato l'altro ieri il signor Galineau, dell'astronoma Sinistra, o il signor Onore d'Ornano, deputato bonapartista, intorno alle proposte che quest'ultimo intendeva di fare alla Camera per ottenere la espulsione dei principi d'Orléans dalla Francia.

— Avete l'intenzione di chiedere un voto di espulsione contro i principi? chiese al signor Galineau il redattore.

— Ho infatti l'intenzione di chiedere che tutti i principi delle famiglie che hanno regnato altra volta sulla Francia abbandonino il territorio. La proposta ch'io farò riprodurre esattamente i termini della legge d'esilio votata nel 1831 su domanda del Governo di Luigi Filippo contro il ramo primogenito dei Borboni.

— La vostra proposta comprenderà i principi d'Orléans e i Bonaparte?

— Comprenderà tutti... tutti i pretendenti.

— E come motiverete la vostra domanda?

— Questa domanda, quando si agisce di creare un cavaliere, di non ingiuriare più alcuno, io mi limitai a tirare il barone per le orecchie come vien fatto ai fanciulli cattivi nella scuola. Ciò non gli garbò affatto.

— Credo bene, fecero gli ascoltatori.

— Egli me lo fece capitar troppo chiaramente, continuò Lagardère, e dietro l'Arsenale gli diedi quel che si meritava da lungo tempo... un colpo di diritto e a fondo!

— Ah, piccino! esclamò Pistagna dimenticando che i tempi erano mutati, come allunghi bene quella stoccata!

Lagarrière si mise a ridere. Poi picchiò con violenza sulla tavola col suo bicchiere di stagno.

Pistagna si credette perduto!

— Ecco la giustizia! esclamò il cavallaggio che non pensava più a lui; mi si doveva il premio, giacché avevo abbattuto una testa di lupo... Ebbene, no... mi si esilia.

L'intera combriccola convenne ad unanimità che quello era un abuso.

Fiocco giurò che le arti non erano abbastanza protette. Lagardère ripigliò:

— In fine dei conti, obbedisco agli ordini della corte, Parto... Il mondo è grande e lo giuramento di trovare qualche luogo da viver bene... Ma prima di varcare il confine ho un capriccio da soddisfare... due capricci: un duello e un'avventura galante. E così che voglio dare addio ai bei paesi di Francia!

Tutti si avvicinarono con curiosità.

(Continua)

14 APPENDICE

IL GOBBO

AVVENTURE DI CAPPA E SPADA

(Dai Francesi)

— Taci... chi sono questi bravae? Fiocco e Pistagna erano vicini a lui col cappello in mano.

— Eh! fece rallegrandosi, i miei due protettori! Che diavolo fate tanto lontano dalla via Croix-des-petits-Champs?

Egli tese loro la mano, ma con aria di principe che dà il rovescio delle sue dita a baciarlo.

Maestro Fiocco e fra Pistagna toccarono quella mano con devozione. Bisogna dire che quella mano s'era aperta per essi molto spesso piena di monete d'oro.

I protettori non avevano nulla a lagnarsi del protetto.

— E gli altri? ripigliò Enrico; li ho visti in qualche luogo; dove dunque, tu?

— E si volgeva a S. Dupitz.

— A Colonia, replicò il tedesco tutto confuso.

— È giusto, tu mi toccasti una volta.

— Su, dolci! mormorò il tedesco con umiltà.

— Ah! ah! continuò Lagardère osservando Saldagne e Pinto, i miei due campioni di Madrid... buone guardie!

— Ah! esclamò i esclamaronò ambidue gli Spazzuoli, era una scommessa... Non siamo punto avvezzi a mettarci due contro uno...

oggetto della più grande attenzione e delle maggiori cure. Per troppo però nella nostra generazione denti a le ali parti della bocca sono spesso non si trovano in quello stato normale di salute e di igiene che ammiriamo in altri popoli e che loro invidiamo.

Sarebbe troppo lungo spiegare diffusamente le molteplici cause di questo deterioramento dei denti e della bocca, mentre questo stato non tendono che a porre in vista un preservativo, il quale giusta la molte esperienze fatte, è stato ad impedire che tali malfatte progrediscano, ed a ridurlo freschezza e bontà, alla bocca ed ai suoi organi.

Gia da anni l'Acqua Anaterina per la bocca dell' I. r. medico-dentista di Corte d. J. G. Popp in Vienna, città Bognegasse N. 2, dimostrò coi suoi effetti di essere un mezzo altrettanto efficace quanto innocuo, per le stesse parti più delicate della bocca, indicatissimo per guarirli.

Dolori di denti di ogni specie, giusti dei denti, turture, carie, scorbuti, nonché le infiammazioni della bocca trovano nell'Anaterina per la bocca un correttivo che col continuo suo uso non solo li vince senza alcun dolore, ma preserva il raggiunto stato igienico da ogni ulteriore dannosa influenza, conservandolo e rafforzandolo, come ottimo specifico per la pulizia della bocca. Esso quindi si raccomanda a tutti, per la rinomanza cui è salito, appunto merco l'utilità sperimentata.

Notiziario

Conferenza.

Roma 29. Oggi, al ministero di agricoltura e commercio, ebbe luogo una conferenza fra i ministri Berti, Ferrero, Magliani, Baccelli, Giannozzi Savelli, ed Acton.

Stamane poi conferirono lungamente i ministri Berti e Magliani intorno ai nuovi progetti da presentare alla riapertura della Camera.

Smentita.

Il Bersagliere smentisce la notizia data dall'Esercito che le dimissioni di Acton siano state principalmente provocate dal rapporto del generale Cosenz sui lavori di difesa fatti alla Spezia.

Il Bersagliere aggiunge che un comunicato dell'Italia Militare mentirà l'informazione dell'altro giornale militare.

Deputati.

Il Presidente del Consiglio tornerà a Roma sabato.

Un busto.

Oggi venne collocato al Piacio il busto del generale Medici. Erano presenti i rappresentanti della Giunta municipale.

Ma bravo il Papa!

Domani il Papa riceverà la commissione permanente per l'organizzazione del collegiamento. Il Papa dopo loderà molto i membri di questa Commissione poi darà loro alcune onorificazioni.

Il Consiglio d'istruzione.

Il Consiglio superiore dell'istruzione pubblica ha chiuso la sessione autunnale. Si riunirà in sessione straordinaria nel prossimo mese di dicembre, per giudicare disciplinatamente il prof. Pietro Sbarbaro, in seguito ai fatti avvenuti e provocati dal medesimo professore all'Università di Parma.

Come è noto si è iniziato procedimento penale contro lo Sbarbaro.

Un discorso di Bastogi.

Il Diritto e l'Opinione pubblicano il discorso pronunciato dal banchiere Bastogi ad Aquila in occasione dell'inaugurazione della ferrovia Tori-Aquila. Bastogi affermò che la Società esercita 1853 chilometri di ferrovia facendo risparmiare allo Stato 96 milioni.

Sempre Acton.

Nel Consiglio odierno dei ministri convocato in seguito ad un dispaccio di Depretis, assisteva anche l'on. Acton. Ciò prova che la sua dimissione non fu poranco accettata.

Acton, però, è irrevocabilmente deciso a ritirarsi. Probabilmente Depretis assumerà l'interim del ministero della marina.

Ultima Posta

Tumulti.

Berlino 29. Ad Oldemburgo (Holstein) scoppiarono gravi tumulti. La folla irritata contro il capitano Steinmann, che aveva offeso pubblicamente la cittadinanza, voleva demolire la casa di costui. I manifesti che invitavano la popolazione alla tranquillità vennero strappati. Vi furono conflitti con la truppa. Poi vennero affissi manifesti dai capi agitatori in cui si invitava il popolo a massacrare i prussiani.

Il barone Keudell.

Il Borsen Courier pubblica una strana notizia. Il barone Keudell, ambasciatore germanico presso il Quirinale, in pro-

sinto di essere nominato vico-cancelliere, potrebbe anche eventualmente essere nominato cancelliere nel caso che la malandata salute di Bismarck costringesse questi a ritirarsi.

Il discorso di Kalnoky.

Tutti i giornali parlano del discorso di Kalnoky, rilevano specialmente quella parte che riguarda la Russia. Kalnoky lasciò capire che la Russia non avrebbe potuto prendere l'offensiva, per le tristi condizioni interne.

Un suicidio.

Vienna 29. Si è suicidato ieri l'addetto all'ambasciata siamese Peyer.

Socialismo.

Ieri furono diffusi manifesti socialisti.

Il cervello di Turgueneff.

I giornali annunziano che nella autopsia della salma del celebre scrittore russo Turgueneff si constatò che il suo cervello pesava 2012 grammi, mentre il cervello di Cuvier che, fra quelli di uomini celebri si riteneva il più pesante, non aveva che 1800 grammi.

Telegrammi

Francia.

Parigi 28. Il Temps smentisce le crudeltà attribuite ai soldati francesi nel Tonchino.

Parigi 29. (Camera). Alla fine della seduta Granet presentò la domanda di interpellare sulla questione del Tonchino. Si discuterà domani.

Giulicava aggiornò dopo la discussione del Tonchino la presentazione della proposta di espulsione del principe.

La Patrie smentisce formalmente l'intenzione di abdicare attribuita al Re di Portogallo.

Decreto riparte oggi per Roma.

Inghilterra.

Londra 28. Il Times trova la situazione nel Tonchino molto critica. La corrispondenza pubblicata dal governo dimostra l'energia della Cina non vi è possibilità per la Francia di ottenere il Tonchino, anziché non faccia la guerra.

Lo Standard dice: Se la Cina mantiene l'attitudine attuale la sola alternativa per la Francia è una capitolazione diplomatica o la guerra con la Cina.

Londra 28. Assicurasi che il Consiglio dei ministri è deciso di diminuire l'effettivo dell'esercito della marina.

Germania.

Berlino 29. La Norddeutsche scrive a proposito delle dichiarazioni fatte dal Kalnoky:

Nel desiderio della conservazione della pace incontransi gli interessi materiali dei popoli civili e gli sforzi dei loro uomini di Stato. E perché si riconosce che le dichiarazioni di Kalnoky rispondono pienamente al bisogno generale della pace, riaffermarsi la convinzione che tali dichiarazioni contribuiranno in modo favorevole alla pace, a chiarire la situazione politica europea.

Metz 29. In seguito alla decisione della corte dell'impero il deputato Antoine fu posto in libertà senza cauzione. L'istruzione continua.

Austria-Ungheria.

Vienna 29. Comitato della delegazione austriaca. Discutendosi lo stato delle relazioni estere, Kalnoky rispondendo alla domanda sulla situazione politica in Europa, conferma nuovamente che i rapporti dell'Austria con tutte le potenze grandi e piccole sono affatto amichevoli. Il bisogno della pace non meno generale in Russia che in Austria non è solo nei circoli ufficiali ma nello stesso paese.

I rapporti dei due governi in tutte le questioni sono improntati di amichevole premura. Quanto alla Germania l'oratore nota che i rapporti con la Germania sono pienamente assicurati.

Felici rapporti la cui tendenza (?) conservatrice (?) è nota ed apprezzata, costituiscono dunque il più valido appoggio alle aspirazioni e alla politica dei due imperi.

Vienna 29. Il Comitato della delegazione austriaca votò il bilancio del ministero degli esteri secondo il progetto del governo.

Memoriale dei privati

Estratto dal foglio annunzi legali. (N. 93) del 27 ottobre.

— Domenica Dolce per i figli minori accettò l'eredità abbandonata da Leonardo fu Domenico Modotti.

— Nel giorno 20 novembre 1888 alle ore 10 ant. nel locale della R. Pretura

del II Mandamento di Udine si procedeva alla vendita degli immobili appartenenti alle ditte debtrici verso l'Esattore che fa procedere alla vendita e siti in mappa di Udine, Città Obiavris, Oussignacco e Paderno.

Presso il Comune di Talmassons a tutto il giorno 15 novembre p. v. è di nuovo aperto il concorso ai seguenti posti di maestro:

1. per la scuola femminile delle frazioni di Flumignacco e S. Andrat;

2. per la scuola femminile della frazione di Flambro ad ognuno dei quali fu portato lo stipendio a lit. lire 400 annue.

— Nel giorno 17 novembre 1888 alle ore 10 ant. nel locale della R. Pretura di Tarcento si procederà alla vendita degli immobili appartenenti alle ditte debtrici verso l'Esattore che fa procedere alla vendita e siti in mappa di Taipana, Montepagione, Raepano, Cassacco, Fradolaco, Monte di Prato, Nimis, Chialminis o Cergneu.

Presso il Comune di Bionico a tutto 15 novembre prossimo è aperto il concorso al posto di maestro nel capoluogo di Bionico, coll'annuo stipendio di lire 866.66 pagabili in rate mensili posticipate.

COMBUSTIBILI.

Udine, 30 ottobre
Legna in sorta da l. 2.10 a 2.45
Carbone da l. 4.90 a 6.75

MERCATO Fieno.

Udine, 30 ottobre
Fieno nuovo da l. 2.10 a 5.00
Paglia da lettiera da l. 4.20 a 4.30

MERCATO POLLAME.

Udine, 30 ottobre
Oche al kilogr. da l. 0.65 a 0.75
Galline da l. 1.00 a 1.10
Pollastri da l. 1.30 a 1.45
Polli d'India da l. 0.80 a 0.90 a 1.00
Anitre da l. 1.10 a 1.20

MERCATO GRANAIO.

Udine, 30 ottobre
Granoturco da l. 9.00 a 12.50
Fremonto da l. 16.50 a 17.30
Sorgrosso da l. — a 6.50
Segala nuova da l. 10.80 a 11.00

MERCATO FRUTTA.

Udine 30 ottobre
Castagne da l. 10.00 a 12.00
Lupini da l. 7.75 a 8.10

DISPACCI DI BORSA.

VENEZIA, 29 ottobre.
Rendita god. 1 gennaio 88.73 ad 88.63. Id. god 1 luglio 90.30 a 91. — Rendita 3 mesi 24.35. a 25.01 Francese a vista 99.55 a 99.65
Valute.
Pezzi da 20 franchi da 20. — a —; Banco di Austria da 209.50 a 210. —; Fiorini austriaci d'argento da — a —; Banca Veneta 1 gennaio da — a — Società Costr. Ven. 1 gennaio da — a —

FIRENZE, 29 ottobre.
Napoleoni d'oro 20. — a — Londra 24.98
Francchi 99.75 Azioni Tabacchi — Banca Nazionale —; Ferrovie Merid. (con) — Banca Toscana —; Credito Italiano — Mobiliare 960 —; Rendita italiana 90.92

PARIGI, 29 ottobre.
Rendita 3 Ogi 78.95 Rendita 5 Ogi 109.32
Rendita italiana 90.95 Ferrovie Lomb. 148.20
Ferrovie Vittorio Emanuele —; Ferrovie Romane —; Obbligazioni —; Londra 25.22 — Italia 89.50 Inglese 101.71 Rendita Turca 9.57

BERLINO, 29 ottobre.
Mobiliare 480.50 Austriaco 532. — Lombardo 245. — Italiano 90.25

VIENNA, 29 ottobre.
Mobiliare 289.80; Lombardo 141.80; Ferrovie Stato 312.80 Banca Nazionale 338. —; Napoleoni d'oro 9.54 Cambio Parigi 47.00; Cambio Londra 120.95; Austriaca 79.10

LONDRA, 27 ottobre.
Inglese 101.716 Italiano 90.14; Spagnuolo. —; Turco —

DISPACCI PARTICOLARI.

VIENNA, 30 ottobre.
Rendita austriaca (carta) 78.95 Id. austr. (arg.) 79.70 Id. austr. (oro) 99.58 Londra 120. — Nsp. 9.52/4

MILANO, 30 ottobre
Rendita italiana —; sorsi 90.90
Napoleoni d'oro —

PARIGI, 30 ottobre.
Chiusura della sera Rend. It. 91.15.

Proprietà della Tipografia M. BARDUSCO
BUJATTI ALESSANDRO, gerente respons.

SI RICERCA

un piccolo locale di tre Stanze e Cucina in buona posizione. Rivolgarsi alla direzione del nostro Giornale.

Cartoleria Marco Bardusco
Oggetti scolastici

(Vedi avviso in quarta pagina).

ASSICURAZIONI

Per norma del pubblico che è interessato nelle Assicurazioni, diamo qui sotto un quadro delle Compagnie di Assicurazioni nazionali ed estere che operano in Italia:

DENOMINAZIONE	AZIONI		Valore delle Azioni all'1.10.1888
	Valore Nominale	Valore Effettivo	
Comp. d'Assicu. di Milano	5200	1040	21400
Comp. Anonima di Torino	500	875	2500
Assicur. Gener. di Trieste e Venezia	8.1000	80%	4250
Riunione Adriatica di Sicurtà	1000	400	1700
Comp. Reale di Milano	500	500	—
Italiana di Riassicuraz.	5000	1000	—
Italia	2000	400	3100
Cassa Paterna	500	125	100
La Paterna	1000	400	1930
The Graslham	500	118	—
La Nazionale	5000	1.500	15500
Cassa Generale Agricola	500	125	85
Il Mondo	500	200	110
Il Danubio	500	500	650
La Centrale	500	125	—
The London and Lancashire	825	82.50	105.25
Lloyd Suisse	5000	1000	2500
La Confiance	500	200	310
La Nation	500	200	—
Prima Società Ungherese	1.000	1.000	8000
La Fondiaria	500	100	100
Azienda Assicuratrice	1000	80%	—
Il Sole	500	500	1890
L'Aquila	500	100	2100
Il Mondo	500	125	110
British and Foreign	fr. 500	100	656.25
Fondaria	250	125	140
L'Agraria	250	60	—
La Phonix	5000	1000	18000
La Baloise	1000	200	500
L'Erbe et La Soie	500	125	95
La Renaissance	500	125	5
L'Union	5000	1250	8000
L'Urbaire	1000	1000	1900
L'Armenet	500	200	1090
Le Comptoir maritime	5000	1250	1000

SOCIETÀ MUTUE

Società Reale La New York

" " "

" " "

" " "

" " "

" " "

" " "

" " "

" " "

" " "

" " "

" " "

" " "

" " "

" " "

" " "

" " "

" " "

" " "

" " "

" " "

" " "

" " "

" " "

" " "

" " "

" " "

" " "

" " "

" " "

" " "

" " "

" " "

" " "

" " "

" " "

" " "

" " "

" " "

" " "

" " "

" " "

" " "

" " "

" " "

" " "

" " "

" " "

" " "

" " "

" " "

" " "

" " "

L'AVVISATORE

DEGLI IMPIEGHI VACANTI

Governativi, Municipali e Amministrativi

Prezzo per un anno L. 5 — semestre L. 3

Si pubblica il 10, 20, 30 d'ogni mese

L'Avvisatore stampato a più migliaia di copie e diffuso in presso che tutti i comuni della provincia del Regno si può affermare essere il solo mezzo di una estesa pubblicità per i Municipi e per le pubbliche Amministrazioni. Unico che sia corredato di tutti gli avvisi di concorso a posti diversi e addizionale indispensabile per gli aspiranti ad impieghi e per chi ama migliorare la propria condizione. Spedire vaglia postale all'indirizzo Augusto Cilla, Roma, Via degli Uffici del Vicario, 45-46.

Si spedisce un numero di saggio a chi ne fa domanda con cartolina postale da cent. 15.

NUOVO SISTEMA.

DENTI TOSO

o DENTIERE Dott.

Chirurgo Dentista Meccanico

UDINE Via Paolo Sarpi N. 8

ORIFICAZIONI inalterabili con ore adesivo

OPERAZIONI SENZA DOLORE

— otturazioni in platino o smalto artificiale —

Guarigione istantanea di tutti i dolori

dei DENTI

Deposito acque e polveri dentifrici.

Ceste da riparare

Si avverte che le riparazioni alle ceste di vimini, vengono fatte, per modico prezzo, da Tavano Carlo, premiato all'Esposizione di Udine, e che abita in via Palladio nel palazzo Antonini.

MACCHINE DA CUCIRE

Nel vecchio e conosciuto deposito Speciale assortimento completo delle originali macchine modelli ultimissimi.

NOVITÀ EXCELSIOR

macchina tripla,

Occhielli sopraggitto Ricamo

macchine da calze.

Officina unica nel Friuli per riparazioni e cambi.

G. Baldan

Via Aquileia.

In Pordenone recapito presso il signor

Luigi Bartolini, negoziante in chinac-

glieria.

NON leggete!!!

NON 20 anni di esperienza.

Le tosse si guariscono col l'uso delle pillole della Fenice preparate dai farmacisti Bosero e Sandri.

APPARTAMENTO

d'affittare, messo a nuovo in primo piano sopra il Negozio Cerna in Mercatovecchio.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio d'amministrazione del giornale **Il Friuli**
Udine - Via della Prefettura, N. 6.

VERA, UNICA ED INDISPENSABILE TELA ALL'ARNICA

DELLA FARMACIA 22

di OTTAVIO GALLEANI via Meravigli, Milano

con Laboratorio Chimico in Piazza SS. Pietro e Lino, n. 2.

Rivenditori: In Udine, Fabris Angelo, Comelli Francesco, Antonio Pontelli (Bilippuzzi) farmacisti; G. Rizza, Farmacia Cozzanetti, Farmacia Pontoni; Triceto, Farmacia Cozzanetti, G. Seravalle, Zera, Farmacia N. Andriole; Treviso, Giampini Carlo, Frizzi C., Santoni; Spalato, Ajlinovic; Graz, Grablovitz; Trieste, G. Prodrato, Jacol P.; Milano, Stabilimento C. Erb, via Marsala, n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; Roma, via Pietra, 90, Paganini e Villani, via Borromeo n. 6, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Non è alla facile ed ignorante credulità popolare, né sotto forma di misteriosi appellativi che noi presentiamo questo preparato del nostro laboratorio. — Dopo una lunga serie di anni di completo successo e dopo d'essere ricercato a lodato ovunque, questo nostro rimedio è da sé stesso che si raccomanda.

Non è quindi da confondersi con diverse altre specialità farmaceutiche inefficaci e spesso dannose che la cupidigia di tanti erranti mette in commercio. Come lo stesso nome l'indica la nostra TELA è un OLEOSTEARATO che contiene i principi dell'ARNICA MONTANA. Questa pianta è nativa della Alpi, dei Vosgi, dei Pirenei. Di essa diffusamente ne parla Plinio e fu conosciuta fin dalla più remota antichità. Reputatissima contro le CONMOZIONI CEREBRALI prodotte da caduta o da colpi ricevuti alla testa, fu chiamata dagli antichi *Pendula Laportum*. L'Arnica è classificata fra le *Sinanthere Corimbifera della Singensia Superfla*. Più recentemente fu oggetto di accurati studi del chimico Baschke, che poté isolare il principio attivo chiamato ARNICINA e della sua particolare attività in varie malattie, fu pure oggetto di nostri studi onde poterla presentare sotto forma di un OLEOSTEARATO il quale dovesse avere ben determinate ed utili applicazioni terapeutiche. Fu nostro scopo di intracciare il modo per poter aver la nostra tela, la quale, non alterata, ma attiva dovesse avere i principi dell'Arnica. Ed infatti i nostri sforzi furono coronati dal più splendido successo mediante un processo speciale ed un apposito apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.

Ne deriva quindi che i signori medici ed i consumatori non trovando uguale alla nostra la tela all'Arnica d'altri laboratori o quella falsificata mediante una gatta o perniciose imitazioni, la respingono sempre o non accettano che quella direttamente acquistata da noi, o che riconoscono per vera, dalle nostre marche di fabbrica.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute nei reumatismi, nei dolori alla spina dorsale, nelle malattie delle reni (coliche nefritiche), come pure in tutte le contusioni, ferite, negli indurimenti della pelle, nell'abbassamento dell'utero, nella leucorrea, ecc. E pure indispensabile per lenire i dolori preventivi della gotta e dolori artritici, malattie dei piedi, calti ed ha tanto altre utili applicazioni che è superfluo nominare. — Da questi prodigiosi effetti della nostra tela di leggersi è facile conoscere quale sia il modo con cui viene generalmente accettata e suggerita dai medici e saremo ben giustificati se non cessiamo mai di raccomandare al pubblico di guardarsi dalle contraffazioni operate da qualche malvagio speculatore.

Prezzo: L. 1.10 al metro; L. 5 rotolo di mezzo metro; L. 2.50 rotolo di centim. 25; L. 1.50 rotolo di centim. 15 e L. 1 rotolo di 10 centimetri.

Si spedisce per tutto il mondo a mezzo postale contro rimborso anticipato anche in francobolli, coll'addebito di cent. 20 ogni rotolo. Napoli, li 30 dicembre 1880. — Stimatissimo signor Galleani. — Letto sui giornali e sentito lodare i benefici risultati della sua prodigiosa TELA all'ARNICA, volli anche io provarla e giudicare su di una lusinga che già da molto tempo, per quanto cura io abbia fatto, mi recava dei disturbi non lievi, e debbo convenire che la sua cosiddetta TELA all'ARNICA mi giovò moltissimo, anzi trovo che fu l'unico rimedio, il quale poté ridonarmi la primigenia mia salute già tanto doperita. — Suo devotissimo INNOCENZO MERGALLI.

IL MONDO

Compagnia Anonima d'Assicurazioni contro l'incendio, gli Accidenti e sulla Vita Umana, Capitale Sociale e Fondi di Garanzia Fr. 81,000,000 - Capitale versato Fr. 14,250,000.

ASSICURAZIONE SULLA VITA IN CASO DI DECESSO

I principali contratti d'Assicurazione sulla Vita e che più si raccomandano a chi provvede all'assistenza di persona cara, sono: L'Assicurazione per la Vita intera; l'Assicurazione mista; e l'Assicurazione a termine fisso.

Colla prima: si ha un capitale pagabile ad eredi designati, subito dopo la morte dell'assicurato.

Colla seconda: si ha un capitale pagabile all'assicurato ad un'epoca designata se è vivo, oppure ai suoi eredi e subito dopo la sua morte, se questa avvenisse nel frattempo.

Colla terza: si ha un capitale pagabile ad un'epoca determinata o ciò in modo del tutto indipendente al decesso dell'assicurato; il premio però cessa d'essere pagato dal momento di detto decesso. Tale combinazione è preferibile ed anzi è molto usitata per formare le doti alle fanciulle.

Tariffe. Premio annuo per ogni cento lire di capitale assicurato.

Una volta il caso, questo Dio cieco, capriccioso, brutale, illogico e senza cuore toglie l'umanità sottoposta alla sua legge. Il merito, il lavoro, la scienza, la virtù, il diritto, tutto sparisce innanzi al caso. Oggi l'umanità gli scappa: il caso è vinto. E l'assicurazione che tribola.

(Victor Borie. Il patrimonio universale.)

Non è forse obbligo del marito o del padre, il provvedere il pane quotidiano alla moglie ed ai figli? In pari modo, gli incombono il debito di provvedere all'adeguato loro sostentamento in caso di morte. Questo debito è evidentissimo. Semplici sono gli espedienti per compimento di esso, o no sono in somma gradevoli i mezzi ed alla portata di chiunque, con una disposizione eminentemente pratica, razionale, benivola e giusta.

(Samuele Smiles. Il risparmio.)

Così questa vittima del lavoro e del dovere lascia nel pianto i suoi cari, ma porta con sé nel cielo la speranza di rividerli, non amareggiata dal pensiero dei durissimi stenti nei quali languiranno quaggiù nella valle di lagrime.

(L. Luzzatti. L'assicurazione contro gli infortuni del lavoro.)

Assicuraz. vita intera		Assicurazione mista					Assicurazione a termine fisso						
età anni	premio di lire	età anni	premio in lire dopo anni					età anni	premio in lire dopo anni				
			10	15	20	25	30		10	15	20	25	30
21	2.01	21	9.08	6.20	4.56	3.63	3.07	21	9.40	5.81	4.02	2.96	2.26
23	2.21	23	9.75	6.81	4.66	3.76	3.20	23	9.46	5.86	4.07	3.11	2.29
25	2.43	25	9.85	6.82	4.79	3.80	3.33	25	9.52	5.92	4.12	3.05	2.34
28	2.84	28	9.95	6.84	4.95	4.08	3.60	28	9.59	5.99	4.19	3.12	2.41
30	3.28	30	10.09	6.87	5.15	4.37	3.94	30	9.68	6.08	4.29	3.22	2.51
35	3.87	35	10.31	7.11	5.53	4.80	4.44	35	9.82	6.23	4.45	3.38	2.66
40	4.66	40	10.65	7.44	6.08	5.45	5.00	40	10.04	6.47	4.69	3.62	2.89
45	5.71	45	11.18	8.14	6.92	6.20	5.75	45	10.38	6.84	5.06	3.98	3.11
50	7.18	50	12.11	9.20	7.80	7.10	6.65	50	10.92	7.41	5.68	4.21	3.41

Questa benefica istituzione gode da quasi due secoli, d'un favore immenso in Inghilterra, presso tutte le classi della società. Grandi e piccoli, ricchi e poveri, tutti quelli che hanno un legame con qualche persona o con qualche cosa hanno assicurazioni sulla loro vita.

(L. Bergeron. Che cos'è l'assicurazione sulla vita?)

Il freddo positivismo germanico, l'ardente immaginazione italiana, quelli che ragionano colla testa, quelli che ragionano col cuore, trovano egualmente il loro interesse nelle combinazioni dell'assicurazione sulla vita.

(Lo stesso.)

L'Italia che è entrata così arditamente da qualche anno nella via del progresso, aggiunge al suo intelligente programma la questione dell'Assicurazione sulla vita. Non dimentichi il governo che l'Assicurazione è una delle grandi idee che obbliga per culla l'Italia.

(E. De Cury. Origini dell'assicurazione sulla vita.)

Partecipazione 50 0/10 sugli utili, ovvero 10 0/10 di ribasso alle Tariffe.

Grandi sono i vantaggi che l'Associazione in caso di decesso realizza mediante il premio annuo, di cui l'ammontare dovrebbe essere economizzato durante quaranta o più anni, prima di dare la somma di economie garantite da un'Assicurazione sino dal giorno della sua sottoscrizione. La partecipazione agli utili poi, attenua gradualmente il sacrificio da farsi per pagamento del premio annuale, e può estinguersi dopo un dato numero di anni relativamente ristretto ed aggiungere al vantaggio dell'economia che realizza l'Assicurazione, quello d'una rendita vitalizia più o meno elevata secondo l'importanza del contratto. L'Assicurato può, quando vuole, sciogliersi dal contratto, e se almeno tre premi annuali furono pagati, la Compagnia garantisce anche, dopo cessati i pagamenti, un capitale ridotto proporzionalmente benché dessa sino a tal tempo, abbia pur corso un rischio. Il capitale ridotto proporzionalmente può, a scelta dello assicurato essere cangiato in una somma (relativamente minore) che la Compagnia gli paga a pronti contanti a titolo di riscatto di Polizza. La Compagnia nel caso di bisogno, accorda anche prestiti di Polizza al solo interesse 5 0/10, sempre vigendo l'Assicurazione senz'alterarne l'effetto; l'importo di detti prestiti però non potrebbe sorpassare quello del prezzo di riscatto.

Dovrebbero essere ben più compresi i molteplici vantaggi che si acquistano assicurandosi sulla Vita, vantaggi che si riflettono sia agli individui, sia alle masse; la cassa d'Assicurazioni contro gli infortuni del lavoro, l'istituzione che tanto contribuisce per la regola e l'armonia del capitale e del lavoro, non è che una ramificazione dell'Assicurazione sulla Vita, di quella cassa di risparmio perfezionata comprendente l'eliminazione dei disastrosi effetti del caso.

Per contratti, schiarimenti e programmi, rivolgersi all'Agente Generale della Compagnia signor

UGO FALFA

Via Belloni 10 — UDINE.

FABBRICA LOMBARDA

di concimi artificiali

POLINCHI, GAMBINI, CIRIO e Compagni

BREMBIO - LODI -

Concimi speciali per ogni coltivazione. Superfosfati — superfosfati azotati — perfosfati potassici — guano lombardo — concimi completi per commissione. L'uso allargato di questi concimi e, si può dire, la risorsa degli agricoltori. — La prova fatta nell'anno 1882 da molti possessori del Friuli diede risultati così splendidi da superare di molto la aspettativa.

Deposito per la provincia del Friuli UDINE.

Per commissioni rivolgersi al signor A. PIRASANTA e Comp., Via della Prefettura n. 6.

PROCESSO

Giordani-Ragosa

Il resoconto stenografico del processo stesso cogli relativi anche a Guglielmo Oberdank è in vendita alla Cartoleria Marco Bardusco al prezzo di L. una.

Si spedisce franco di posta a chi invia L. 1.10.

CARTOLERIA

MARCO BARDUSCO

Mercatovecchio, sotto il Monte di Pietà.

Occorrenti completi per la scrittura e calligrafia agli alunni delle scuole elementari maschili e femminili secondo il programma municipale ai seguenti prezzi ridotti:

Classe I inferiore L. 1.70 — Classe I superiore L. 2.80

Classe II L. 2.80 — Classe III L. 4.60 — Classe IV L. 3.80

Libri di testo per le scuole medesime con lo sconto del 5 per cento sul prezzo segnato.

Libri da scrivere a qualunque rigatura e con carta asciugante

da fogli 8 formato quarto scrivere Centesimi 7 | da fogli 8 formato quarto leon Centesimi 10
» 16 » » » » 14 » 16 » » » » 20

OGGETTI DI CANCELLERIA E DISEGNO

Condizioni o prezzi speciali per Municipi, Corpi morali ed Istituti di Educazione.